



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
OSTUNI

CARTA DEI SERVIZI

Comunità familiare

Casa dei Giovani Hermann Gmeiner

La Carta dei Servizi è stata aggiornata alla normativa vigente ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del Villaggio SOS-Ostuni in data 12.12.2017

I VILLAGGI SOS NEL MONDO

Nel 1949, ad Imst (Austria), Hermann Gmeiner maturò l'idea dei Villaggi SOS per aiutare i minori in stato di bisogno e ne fissò i principi basilari, qualificanti, complementari ed irrinunciabili:

1. la mamma SOS,
2. la fratellanza,
3. la casa,
4. il villaggio.

Anche nel tempo e fino alla morte (1986), pur accogliendo le nuove realtà ed esigenze derivanti dai cambiamenti storico-culturali, il fondatore confermò sempre la validità ed efficacia di tali quattro principi e lavorò per ampliarne la diffusione ed elaborare ulteriori motivazioni.

Per coordinare e sostenere il lavoro di tutti, nel 1960 fondò la SOS Kinderdorf International, che continua ad essere un'organizzazione non governativa con sede a Innsbruck.

Attualmente, distribuiti in 131 Nazioni, esistono 450 Villaggi SOS ed oltre 1000 Istituzioni similari.

In Italia funzionano sette Villaggi SOS (Trento, Ostuni, Vicenza, Roma, Morosolo, Saronno, Mantova), che giuridicamente si configurano come una particolare ed originale forma di affidamento familiare.

Il Villaggio SOS – Ostuni è gestito da una società cooperativa sociale, è riconosciuto come Onlus e, tramite l'Associazione Villaggi SOS Italia, aderisce a SOS Kinderdorf International, un'organizzazione attualmente impegnata, tra l'altro, a *“prevenire l'abbandono affinché ogni bambino del mondo possa crescere con la sua mamma, con la sua famiglia”*.

LA NASCITA E LE ATTIVITÀ DEL VILLAGGIO SOS DI OSTUNI.

Nel 1964, in Ostuni, presso il notaio Cosimo Mario dello Preite, 15 soci fondatori costituiscono una società cooperativa a r.l. e la denominarono «S.O.S Villaggio del Fanciullo – Ostuni».

Costruite le case del Villaggio e le necessarie strutture di funzionamento su un terreno sito in Via dei Colli (oggi Strada dei Colli H. Gmeiner), nel 1969 la Cooperativa iniziò effettivamente l'attività di accoglienza dei bambini. Nel 2001 avvenne la trasformazione in Cooperativa Sociale denominata: **"VILLAGGIO SOS - OSTUNI Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S."**

Nel tempo, anche in rapporto alle nuove esigenze emerse, ha attivato due nuovi servizi:

1. nel 1983, la **“Casa dei Giovani “Hermann Gmeiner”** per offrire ai giovani già residenti nel Villaggio ed a quelli segnalati dai Servizi Territoriali ulteriori opportunità di sviluppo tramite percorsi formativi verso l'autonomia personale ed il rientro definitivo nelle famiglie di origine;
2. nel 2001, il **“Progetto SAMO”** (Servizio di Accoglienza per Minori in Osservazione) per raccogliere, tra l'altro, in modo sistematico e scientifico, informazioni sulle risorse e difficoltà di alcuni minori segnalati dalle Istituzioni, informazioni necessarie per ogni ulteriore decisione circa il futuro di quei minori.

Nel 2007, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale n. 19 del 2006, ha organizzato n. 9 comunità familiari e per ciascuna di esse ha ottenuto dal comune di Ostuni la necessaria autorizzazione.

Con l'ausilio della Commissione psico-pedagogica, infine, da sempre funzionante nel Villaggio e composta da esperti, la Cooperativa è impegnata a valutare l'opportunità di creare la **“Casa delle Giovani”** con finalità, modalità ed organizzazione in linea con quelle già sperimentate e consolidate nella “Casa dei Giovani”.

IL "VILLAGGIO SOS-OSTUNI *Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.*" E LA CASA DEI GIOVANI "Hermann Gmeiner" di Ostuni

Il "VILLAGGIO SOS – OSTUNI. Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.", attiva un particolare servizio, denominato "**Casa dei Giovani H. Gmeiner – Villaggio SOS Ostuni**", per offrire ad alcuni "adolescenti-giovani" specifiche opportunità di sviluppo.

Per realizzarlo, nomina:

- il direttore ;
- due educatori;
- un'équipe socio-psico-pedagogica;
- alcuni operatori ausiliari;
- la commissione psico-pedagogica;

e mette a disposizione:

- ambienti fisici funzionali.

La “Casa dei Giovani “Hermann Gmeiner”:

- è un servizio attivato dal VILLAGGIO SOS – OSTUNI. Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S., per offrire ad alcuni giovani specifiche opportunità di sviluppo;
- è una comunità educativa che si ispira alla filosofia dei Villaggi SOS elaborata da Gmeiner;
- è collocata in una struttura abitativa sita nel territorio urbano di Ostuni.

In particolare:

- Accoglie adolescenti-giovani provenienti dalle comunità del Villaggio SOS di Ostuni impossibilitati a rientrare nella famiglia d’origine ed adolescenti-giovani proposti dai Servizi Sociali Territoriali.

Realizza il servizio con un gruppo di operatori:

- **tre adulti** (uno con funzione di responsabile della comunità, gli altri con funzioni di sostegno educativo):
- **il direttore**, che:
 - nominato dal Consiglio di Amministrazione del Villaggio SOS – Ostuni. Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S,
 - coordina, aiuta e garantisce l’effettiva attuazione dei Piani Individuali di lavoro ed è responsabile dell’attuazione di quanto deliberato dagli organi statutari della Villaggio e della gestione dei rapporti con la Magistratura minorile e gli Enti pubblici;
- **due educatori**;
- **un’equipe socio-psico-pedagogica**, coordinata dallo Psicologo del Villaggio SOS Ostuni, che accompagna ciascun giovane a raggiungere gli obiettivi del proprio Piano di lavoro;
- **alcuni operatori ausiliari** (cuoca, collaboratore, ecc.);
- **la commissione psico-pedagogica**, la stessa che opera nel Villaggio SOS di Ostuni, che propone le linee programmatiche generali.



Mette a disposizione ambienti fisici funzionali:

- ◆ un appartamento sito nella città di Ostuni, in Via G. Sansone senior n. 7, di 250 mq., composto da:
 - 4 stanze da letto,
 - tre bagni,
 - due soggiorni
 - una cucina;
- ◆ un locale per l'ufficio di direzione e l'archivio;
- ◆ un ampio locale per attività ricreative e di socializzazione.

Gli operatori:

A. assolvono l'impegno di accompagnare gli adolescenti-giovani che vivono nella Casa a ricercare, sperimentare, acquisire e padroneggiare i seguenti valori ed i corrispondenti comportamenti:

1. ***identità personale e sociale***, come condizione per avere conoscenza e coscienza di sé e dei modi di agire e relazionarsi;
2. ***autonomia***, come capacità di superare ogni forma di dipendenza passiva (dalla famiglia, dal gruppo degli amici, ecc.);
3. ***responsabilità***, come impegno a leggere, selezionare e dare risposte ai bisogni propri e a quelli delle persone con le quali si è in relazione;
4. ***solidarietà***, come riconoscimento e rispetto delle diversità;
5. ***cultura***, come patrimonio personale costruito quotidianamente anche attraverso la conoscenza e valutazione di ciò che avviene intorno a sé.



B. Intervengono seguendo un iter che comprende tre fasi:

1. fase di preparazione all'ingresso nella Casa, durante la quale:

- ❑ per ciascun soggetto che ha vissuto nelle comunità del Villaggio SOS di Ostuni la commissione socio-psico-pedagogica ed i responsabili dei Servizi Territoriali competenti elaborano collegialmente un piano individuale di lavoro;
- ❑ per ciascun soggetto che proviene dal territorio la commissione socio-psico-pedagogica della Comunità, i responsabili dei Servizi Territoriali competenti e, ove possibile, alcuni membri della famiglia d'origine del soggetto elaborano collegialmente un piano individuale di lavoro.

In entrambi i casi, gli interessati prendono visione del programma elaborato per loro, sottoscrivono un patto educativo e quindi iniziano a vivere l'esperienza nella Casa.

2. fase di permanenza nella Casa, durante la quale ciascun giovane vive secondo uno stile caratterizzato da:

- ❑ accettazione di tutti i principi sui quali si fonda l'idea SOS;
- ❑ rispetto del Regolamento interno ed adesione alle regole concordate fra tutte le persone che operano e vivono nella casa;
- ❑ legittimazione del ruolo di chi ha responsabilità educative nella Casa (direttore, educatori, ecc.) ed impegno ad accogliere con intelligenza gli orientamenti esistenziali, le proposte di vita e le indicazioni operative da loro espresse;
- ❑ rispetto di sé, degli altri e delle cose proprie, altrui e comuni;
- ❑ costruzione di un clima democratico necessario per aiutare e sollecitare ogni persona a:
 - ❖ maturare e vivere il senso dell'appartenenza;
 - ❖ sperimentare ed attuare la solidarietà;
 - ❖ avvertire la collaborazione come desiderio di fare e non come peso da sopportare;

- ❖ sentirsi partecipe dei progetti, delle decisioni, dei successi e degli errori;
- ❖ condividere con gli altri ciò che si è e si possiede;

3. fase di dimissione,

durante la quale il giovane prende coscienza del cammino educativo fatto e cessa di vivere nella Casa, pur continuando a mantenere rapporti di amicizia con quanti in essa permangono (giovani, direttore, educatori, ecc.).

In conformità con il mandato sociale del Villaggio SOS – Ostuni. Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S. e con la legislazione vigente, comunque, la permanenza nella Casa dei Giovani, sotto forma di affidamento alla comunità, termina, di norma, quando il soggetto compie il 18° anno di età. L'eventuale permanenza oltre il 18° anno, valutata di volta in volta dagli organismi competenti e sotto elencati, si realizza:

- ◆ sotto forma di assistenza autorizzata e finanziata dall'Ente Locale;
- ◆ sotto forma di assistenza libera, come espressione di solidarietà, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del Villaggio SOS – Ostuni. Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.

Il Consiglio di Amministrazione del Villaggio SOS – Ostuni. Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S stabilisce che la tariffa per **la retta giornaliera**:

1. è di euro 65,00 più IVA come per legge;
2. è comprensiva di tutti i servizi e prestazioni espressamente elencati nei precedenti punti;
3. è a totale carico dell'Ente affidante per i minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Per i minori la cui condizione economica familiare prevede la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali, secondo il disposto dell'art 6 c. 6 del Regolamento Regionale n. 4/07, la quota a carico dell'utente è pari al 10% della retta giornaliera.

IL SISTEMA DI PROMOZIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ

Il **VILLAGGIO SOS - OSTUNI Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.** nella gestione dei propri **Servizi** attiva un sistema di promozione e controllo della qualità.

In tale prospettiva:

- ❖ definisce la qualità come azione organizzativa mirata al suo continuo miglioramento;
- ❖ utilizza specifici strumenti per la gestione della qualità e garantisce la compartecipazione degli utenti;
- ❖ cura il miglioramento continuo della qualità attraverso il soddisfacimento dei bisogni essenziali di tutti i soggetti (minori e relative famiglie di origine, in particolare) e delle richieste espresse dal Servizio Sociale e dal Tribunale per i Minorenni.

Per rendere più trasparente e democratico il sistema di promozione e controllo della qualità e per vivere le relative operazioni come ulteriore e qualificante esperienza educativa, attiva:

- ❖ **una commissione** nominata dal proprio Consiglio di Amministrazione e costituita da rappresentanti degli amministratori, degli utenti, degli operatori e delle organizzazioni sindacali, previa designazione da parte di ciascuna categoria suddetta.

ANNOTAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto elencato nella presente Carta dei Servizi valgono le annotazioni di seguito riportate:

A. Modalità di informazione.

Alcune attività significative realizzate nella Casa dei Giovani “Hermann Gmeiner” sono pubblicizzate:

- a livello internazionale su:
 - SOS–KINDERDORF INTERNATIONAL, periodico dell’Associazione SOS Kinderdorf International, Innsbruck;
 - SOS KINDERDORFORUM, rivista dell’Accademia “H. Gmeiner”, Innsbruck;
 - sito internet www.sos-kdi.org
- a livello nazionale su:
 - AMICI SOS, notiziario dell’Associazione Villaggi SOS Italia, Milano;
 - sito internet www.sositalia.it
- a livello locale con
 - incontri culturali organizzati sistematicamente dal Villaggio SOS di Ostuni nel territorio di competenza in collaborazione con Istituzioni ed Associazioni;
 - il sito internet in fase di attivazione www.sosostuni.it
 - “CARTA DEI SERVIZI”, pubblicazione del Villaggio SOS Ostuni;

B. Modalità dei ricorsi.

Per segnalare disservizi e situazioni ritenute incongrue, gli utenti possono inoltrare ricorso in carta semplice al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Villaggio SOS di Ostuni.

C. Informazioni sul regolamento interno.

Oltre alle informazioni già riportate nella presente Carta dei Servizi, chiunque ne abbia interesse può richiedere alla direzione del Villaggio SOS copia del relativo regolamento interno.